

## **Novità, sviluppi o continuità nel Concilio Vaticano II?**

Il Vaticano II viene spesso considerato una novità sia per lo stile sia per i contenuti: un concilio pastorale che contrasta con la natura dogmatica dei due precedenti concili ecumenici: Vaticano I (1869-70) e Trento (1545-63). Il contrasto è parzialmente vero se il Vaticano II viene paragonato a questi due concili. Trento, tuttavia, conteneva una grande quantità di legislazione disciplinare e pastorale in aggiunta ai suoi decreti dogmatici. In più, due dei sedici decreti del Vaticano II furono definiti "Costituzioni dogmatiche" oltre a una grande quantità d'insegnamento dottrinale, contenuto sia in modo diretto sia implicito, negli altri quattordici decreti del concilio.

Questa breve presentazione, mentre illustra lo sviluppo verificatosi fra Trento e Vaticano I, cerca, nello stesso tempo, di mettere in luce similarità e differenze tra Vaticano II e i diciotto precedenti concili facenti parte dell'elenco tradizionale dei concili ecumenici della Chiesa cattolica: cioè, quelli da Nicea I (325) al Laterano V (1512-17). Alcuni di questi diciotto concili furono per lo più caratterizzati da un contenuto dogmatico, gli altri presentavano invece un contenuto disciplinare. In tal modo, il Vaticano II s'inserisce in modo corretto all'interno della lunga tradizione conciliare della Chiesa.

P. Norman Tanner s.j.